



iFEL
Fondazione ANCI



Facciamo il punto sulla Finanza Locale

Manovra 2020: quello che c'è e quello che manca / Mercoledì 5 febbraio 2020 / Roma

LA FINANZA LOCALE 2020

a cura di Salvatore Bilardo

Indice

1) Le regole di finanza pubblica: la pronuncia delle Sez. riunite della Corte dei conti n. 20/2019

2) La Procedura di infrazione sui ritardi di pagamento dei debiti commerciali: la sentenza della Corte di giustizia europea

3) La sentenza della Corte costituzionale n. 4/2020 – l'utilizzo del FAL

4) La legge di bilancio 2020

1) LE REGOLE DI FINANZA PUBBLICA

LA PRONUNCIA DELLE SEZIONI RIUNITE N. 20 DEL 2019

La pronuncia delle Sezioni Riunite della Corte dei conti n. 20 del 2019, afferma che:

-«*Il comma 821 della legge 145/2018 non ha abrogato il comma 1 dell'art. 9 della legge 243/2012*»;

-«***Gli enti territoriali hanno l'obbligo di rispettare il pareggio di bilancio sancito dall'art. 9, commi 1 e 1-bis, della legge n. 243 del 2012, anche quale presupposto per la legittima contrazione di indebitamento finalizzato a investimenti (art. 10, comma 3, legge n. 243 del 2012)***».

-«*I medesimi enti territoriali devono osservare gli equilibri complessivi finanziari di bilancio prescritti dall'ordinamento contabile di riferimento (aventi fonte nei d.lgs. n. 118 del 2011 e n. 267 del 2000, nonché, da ultimo, dall'art. 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018) e le altre norme di finanza pubblica che pongono limiti, qualitativi o quantitativi, all'accensione di mutui o al ricorso ad altre forme di indebitamento*»

LA SENTENZE DELLA CORTE COSTITUZIONALE N. 247 DEL 2017

La sentenza della Corte costituzionale n. 247/2017, nell'interpretare l'art. 9 della legge n. 243 del 2013, attuativo del principio costituzionale del pareggio di bilancio, afferma che :

- *«l'avanzo di amministrazione rimane nella disponibilità dell'ente che lo realizza» e «non può essere oggetto di prelievo forzoso»* attraverso i vincoli del pareggio di bilancio;
- *«Ove si interpretasse la disposizione come imposizione di impiego dell'avanzo di amministrazione, l'operazione normativamente imposta si verrebbe a configurare come un contributo ai vincoli di finanza pubblica senza averne i necessari requisiti e presupposti tra i quali è opportuno ricordare: a) la previa quantificazione; b) la proporzionalità rispetto alle condizioni economico-finanziarie dell'ente assoggettato; c) la puntuale collegamento alla manovra di finanza pubblica realizzata dallo Stato (sentenze n. 188 del 2016, n. 155 e n. 19 del 2015).»*;
- ***“l'iscrizione o meno nei titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dell'entrata e nei titoli 1, 2 e 3 della spesa deve essere intesa in senso meramente tecnico-contabile, quale criterio armonizzato per il consolidamento dei conti nazionali”.***

1) LE REGOLE DI FINANZA PUBBLICA

Dal 2019 le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni **utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle (sole) disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118** (regioni a statuto ordinario dal 2021, per il 2020 utilizzo avanzo)

Gli enti (singoli) si considerano in **equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo** definito dal DLgs 118/2011.

Eliminati monitoraggio e certificazione: informazione verificata (singolo ente) dal prospetto «Verifica degli equilibri» allegato al rendiconto di gestione (all. 10, DLgs n. 118/2011) – voce EQUILIBRIO FINALE

1) LE REGOLE DI FINANZA PUBBLICA

LE ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO:

Ex ante ed Ex post

Verifica del rispetto dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 a livello di territorio (regione) e comparto (nazionale) nel triennio del bilancio di previsione e nel rendiconto della gestione.

Previsioni 2018-2020 e 2019-2021

Gli enti territoriali, nel loro complesso, rispettano in ciascun anno del periodo di riferimento l'equilibrio previsto dall'articolo 9 lasciando margini (rilevanti) per contrazione debito non inserito nel bilancio di previsione.

Interventi in assenza del rispetto dell'articolo 9

Ex ante: richiesta ai territori «non rispettosi» di rivedere le previsioni.

Ex post: intervento legislativo per sanzioni.

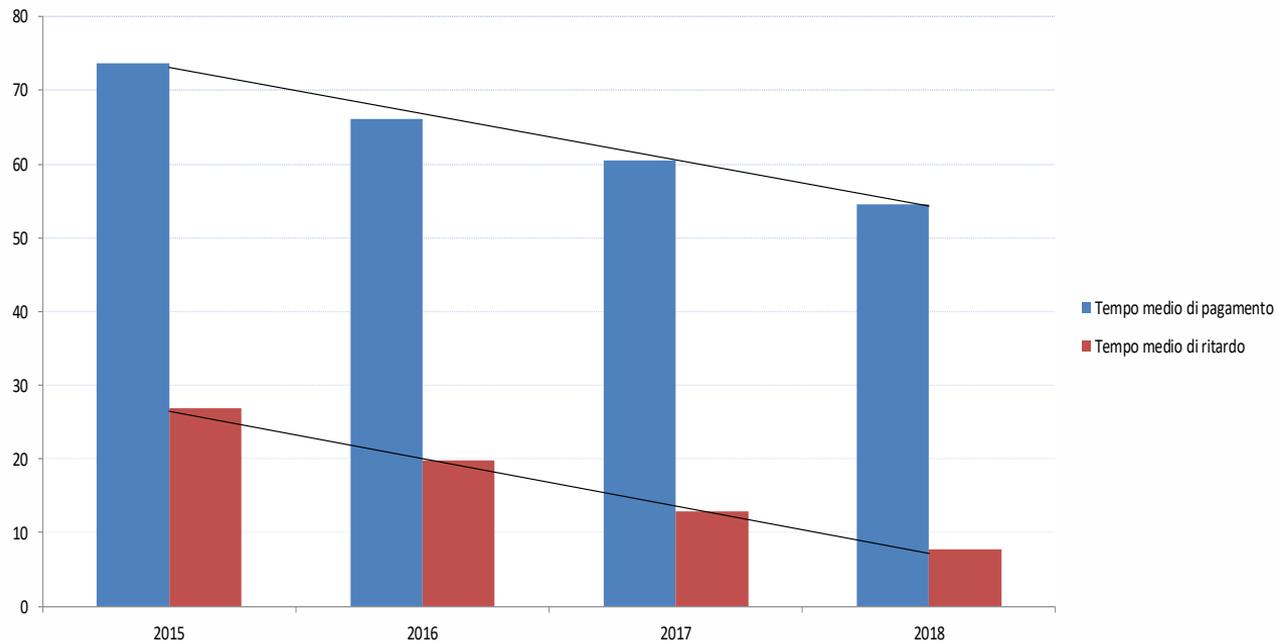
2) LA PROCEDURA DI INFRAZIONE PER IL RITARDO DEI PAGAMENTI DEI DEBITI COMMERCIALI

La sentenza 28 gennaio 2020, causa C-122/18 della Corte di Giustizia Europea

- *statuisce che la Repubblica italiana, non assicurando che le sue pubbliche amministrazioni rispettino effettivamente i termini di pagamento stabiliti dalla direttiva 2011/7/UE, relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali, è venuta meno agli obblighi ad essa incombenti in forza di tali disposizioni;*
- *ha accertato la violazione della Direttiva 2011/7/UE alla scadenza del termine stabilito nel parere motivato della Commissione (16 aprile 2017), con ciò riferendosi ai ritardi nei pagamenti delle pubbliche amministrazioni relativi alle fatture emesse fino all'anno 2016;*
- *apre una nuova fase di interlocuzione con la Commissione europea dove potranno essere dimostrati i miglioramenti nei tempi di pagamento dei debiti commerciali conseguiti negli ultimi anni, che non risultano essere stati presi in esame nel giudizio della Corte.*

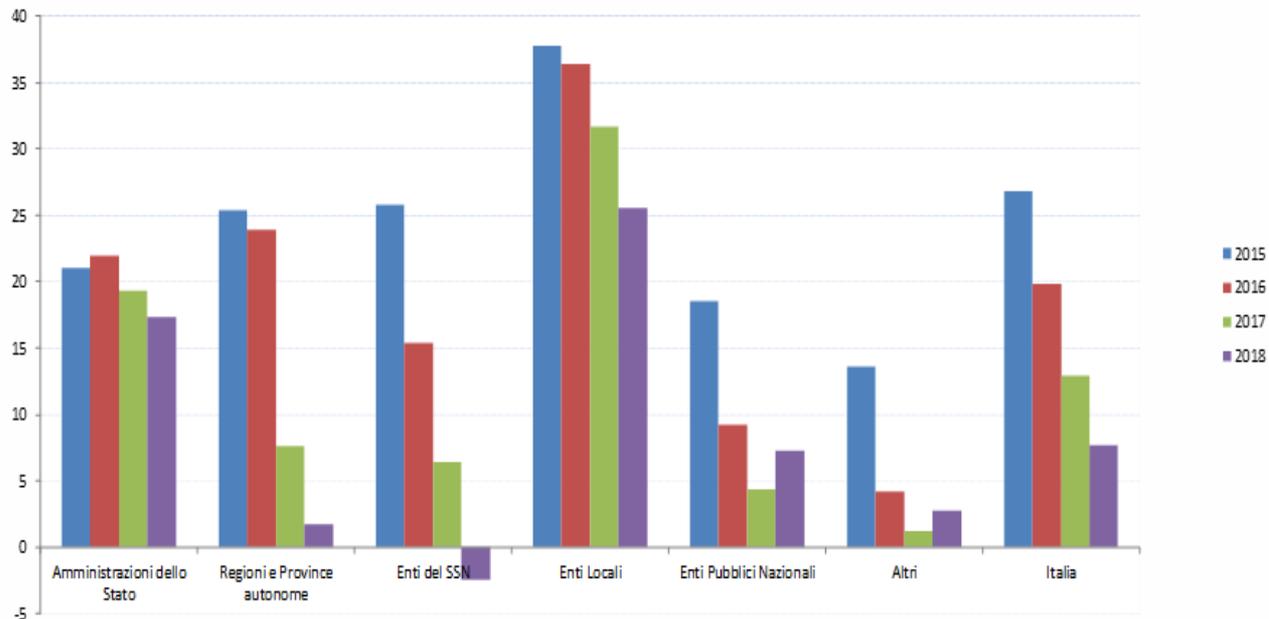
2) LA PROCEDURA DI INFRAZIONE PER IL RITARDO DEI PAGAMENTI DEI DEBITI COMMERCIALI

La riduzione dei tempi medi di ritardo ponderati per il totale delle PA negli anni 2015 - 2018



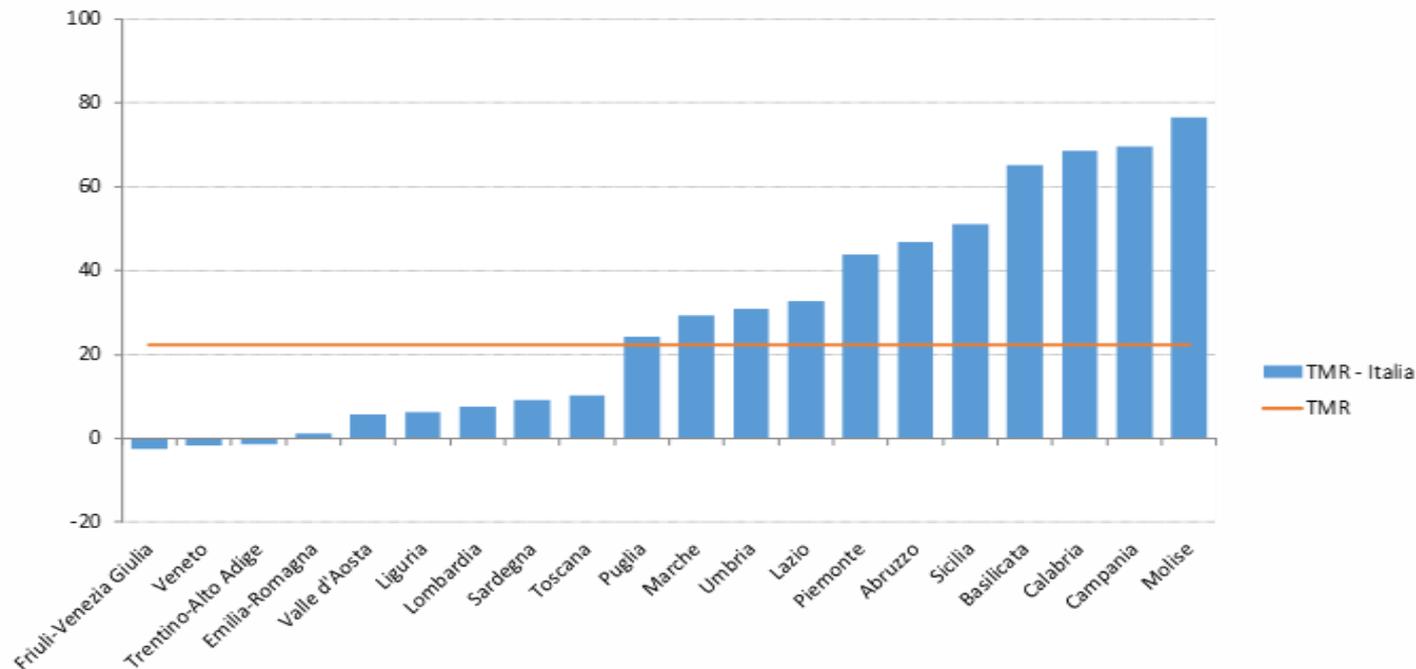
2) LA PROCEDURA DI INFRAZIONE PER IL RITARDO DEI PAGAMENTI DEI DEBITI COMMERCIALI

La riduzione dei tempi medi di ritardo ponderati per tipologia di Amministrazione/Ente negli anni 2015-2018



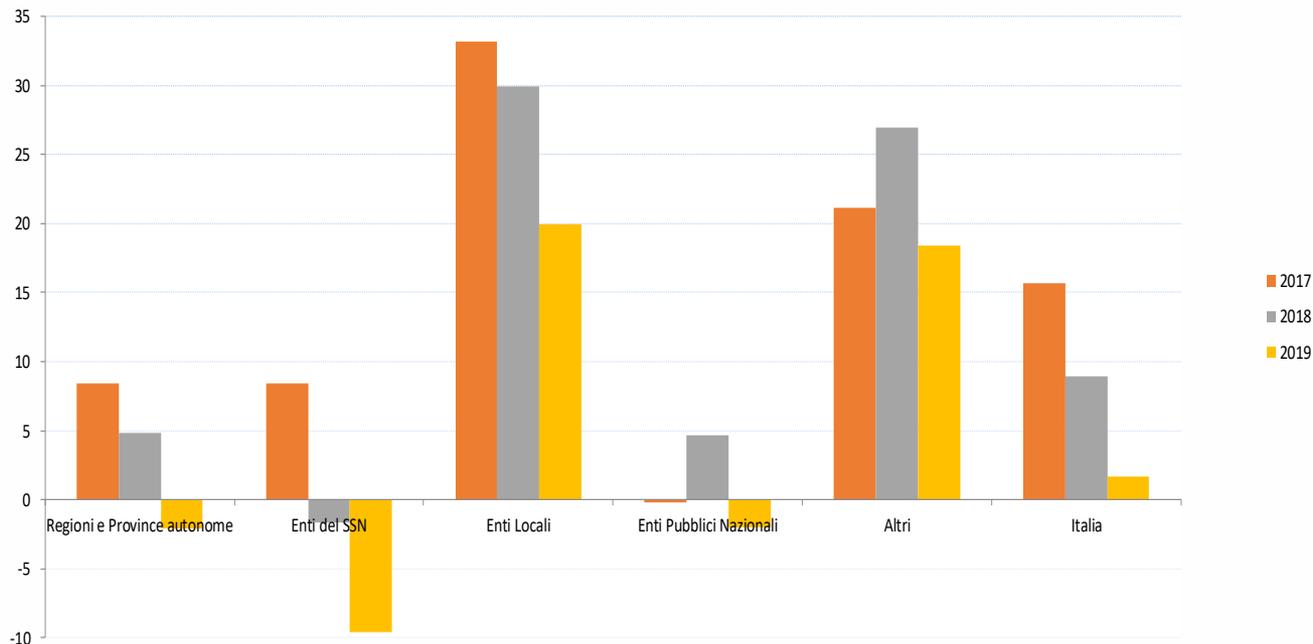
2) LA PROCEDURA DI INFRAZIONE PER IL RITARDO DEI PAGAMENTI DEI DEBITI COMMERCIALI

Tempi medi di ritardo degli Enti locali per regione nel 2018



2) LA PROCEDURA DI INFRAZIONE PER IL RITARDO DEI PAGAMENTI DEI DEBITI COMMERCIALI

Analisi della variazione dei tempi medi di ritardo per il totale delle PA (in SIOPE plus) per comparto nel 1° semestre degli anni 2017-2019



2) LA PROCEDURA DI INFRAZIONE PER IL RITARDO DEI PAGAMENTI DEI DEBITI COMMERCIALI

RISULTATI ANALISI TEMPI DI PAGAMENTO:

- Nel triennio 2015 – 2018 le PA hanno conseguito un miglioramento dei tempi di pagamento sistematico e continuo, riscontrabile in tutti i comparti analizzati. L'analisi del primo semestre 2019 conferma tale andamento anche per l'anno 2019.
- Si evidenzia una notevole eterogeneità nelle diverse aree del Paese. Il Nord presenta livelli di performance nei pagamenti nettamente superiori al Sud e alle Isole, mentre il Centro tende ad occupare una posizione intermedia, sebbene più vicina a quella del Sud.
- L'analisi per comparto evidenzia che i tempi medi di ritardo nei pagamenti delle fatture emesse nel 2018 dal comparto degli Enti locali mantiene ancora un livello del ritardo medio significativamente elevato, attorno ai 26 giorni, che registra un andamento in riduzione (nel primo semestre 2019 si posiziona a circa 20 giorni).

2) LA PROCEDURA DI INFRAZIONE PER IL RITARDO DEI PAGAMENTI DEI DEBITI COMMERCIALI

Per favorire la riduzione dei debiti commerciali le leggi di bilancio 2019 e 2020 hanno previsto:

- Anticipazioni di liquidità a favore degli enti territoriali per il pagamento dei debiti pregressi scaduti alla data del 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2019. Il DL 124/2019 ha abrogato la sanzione del raddoppio delle misure di garanzia, previste per gli enti che non rispettano gli indicatori di pagamento e non hanno richiesto l'anticipazione;
- A decorrere dal 2021 l'istituzione del Fondo di garanzia debiti commerciali commisurato agli stanziamenti riguardanti la spesa per acquisto di beni e servizi da parte degli enti che non rispettano i seguenti indicatori:
 - *riduzione dello stock di debito commerciale residuo, di almeno del 10% rispetto a quello dell'anno precedente o, in alternativa, l'incidenza dello stock di debito rispetto al totale delle fatture ricevute nell'esercizio, inferiore al 5 per cento ;*
 - *ritardo annuale dei pagamenti calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'esercizio considerato (30 giorni dalla scadenza della fattura, 60 giorni per i debiti sanitari);*
- Riduzione al 90% del Fondo crediti dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione per gli esercizi 2020 e 2021, se nell'esercizio precedente a quello di riferimento sono rispettati gli indicatori di cui all'art.1, c. 859, lettere a) e b) della L. n. 145/2018.

3) SENTENZA CORTE COST. N. 4/2020 – L'UTILIZZO DEL FAL

La Corte costituzionale ha dichiarato incostituzionale la disciplina sull'utilizzo del fondo anticipazione di liquidità (FAL) prevista per gli enti locali dall'art. 2, comma 6, del DL 78/2015 e dall'art. 1, comma 814 della L. 205/2017.

La disciplina dell'utilizzo del FAL degli enti locali consentiva di utilizzare il FAL ai fini dell'accantonamento al FCDE nel risultato di amministrazione

Al fine di dare attuazione alla sentenza gli enti devono "riaccantonare" il FAL nel proprio risultato di amministrazione, per un importo pari alle anticipazioni di liquidità incassate negli esercizi precedenti e non rimborsate. Le modalità contabili di utilizzo del FAL sono indicate nel paragrafo 3.20-bis del principio applicato della contabilità finanziaria.

3) SENTENZA CORTE COST. N. 4/2020 – L'UTILIZZO DEL FAL

A meno di un intervento legislativo, il primo accantonamento del FAL deve essere effettuato:

- in sede di approvazione del rendiconto 2019 dagli enti che hanno già approvato il Bilancio 2020-2022;
- in sede di approvazione del bilancio di previsione 2020-2022 dagli enti in esercizio provvisorio.

L'accantonamento del FAL determina un peggioramento del risultato di amministrazione, che sarà gradualmente recuperato con il rimborso dell'anticipazione.

In caso di peggioramento del disavanzo rispetto all'esercizio precedente, l'eventuale norma che, come per le Regioni, autorizzasse il ripiano del disavanzo determinato dal FAL nel periodo di ammortamento delle anticipazioni di liquidità, potrebbe presentare rischi di incostituzionalità.

4) LEGGE DI BILANCIO 2020 - FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Riduzione al 90% del FCDE nel bilancio di previsione - esercizi 2020 e 2021 - per gli enti che rispettano gli indicatori sui tempi di pagamento dei debiti commerciali (articolo 1, comma 79, L. 160/2019).

Per la riduzione dell'FCDE nel 2020, gli indicatori possono essere calcolati sulla base dei risultati contabili degli enti.

Riduzione del FCDE nel bilancio di previsione – esercizi dal 2020 al 2022 - correlata all'accelerazione delle riscossioni (in c/competenza e in c/residui) determinata dalla riforma della riscossioni, previa verifica delle maggiori entrate effettivamente riscosse, sentito l'organo di revisione (articolo 1, comma 79, L. 160/2019).

Verificata l'accelerazione delle riscossioni in ambito nazionale (attraverso SIOPE) si potrebbero individuare le modalità di riduzione dell'FCDE anche a consuntivo.

4) LEGGE DI BILANCIO 2020 - PROPOSTE ANCI NON APPROVATE

- Fondo crediti di dubbia esigibilità a rendiconto;
- Graduazione della restituzione di anticipazioni di liquidità;
- Facoltatività del DUP e semplificazione piano dei conti per i piccoli comuni;
- Revisione del riaccertamento straordinario dei residui;
- Utilizzi avanzi vincolati da parte di enti in disavanzo complessivo

4) LEGGE DI BILANCIO 2020 - PROPOSTE ANCI APPROVATE

➤ Semplificazioni e risorse correnti comunali

- ✓ commi 79 e 80 L. 160/2019 - FCDE
- ✓ commi 848-851 L. 160/2019; commi 1 e 1-bis art 57 DL 124/2019 – FSC
- ✓ comma 554 L. 160/2019 - Contributo IMU TASI
- ✓ comma 555 L. 160/2019 - Incremento 5/12 anticipazione tesoriere
- ✓ art. 57, comma 2, DL 124/2019 e comma 602 L. 160/2019 – disapplicazione norme contenimento spesa pubblica
- ✓ art. 57, comma 2-quater, DL 124/2019 – soppressione controllo dei tesorieri sui pagamenti
- ✓ art. 57-ter DL 124/2019 - Organo di revisione economico-finanziario
- ✓ comma 552 L. 160/2019 - emolumenti amministratori locali
- ✓ art. 57, comma 1-quater, DL 124/2019 - libero utilizzo dei risparmi da rinegoziazione mutui e riacquisto titoli obbligazionari

4) LEGGE DI BILANCIO 2020 - PROPOSTE ANCI APPROVATE

➤ Debito degli enti locali

- ✓ art. 32 DL 162/2019 - Ristrutturazione debito enti locali

➤ Sanzioni per violazione di norme contabili

- ✓ art. 57, comma 2-quinquies, DL 124/2019 Soppressione sanzioni per il mancato rispetto del patto di stabilità e del saldo finale di competenza

➤ Piccoli Comuni

- ✓ art. 42, comma 1-bis, DL 124/2019 – affidamento diretto piccoli comuni in forma associata
- ✓ art. 57, comma 2-ter, DL 124/2019 - Contabilità economico patrimoniale facoltativa
- ✓ comma 551 L. 160/2019 – incremento Fondo solidarietà comunale per i piccoli comuni

➤ Misure di prevenzione e sostegno alle crisi finanziarie degli enti locali

- ✓ Art. 38 DL 162/2019 - Fondo liquidità per enti in riequilibrio finanziario pluriennale
- ✓ commi 854 e 855 L. 160/2019 - Rinvio fondo di garanzia ritardo debiti commerciali

4) LEGGE DI BILANCIO 2020 - PROPOSTE ANCI APPROVATE

- Fiscalità degli enti locali
 - ✓ commi 784-815 L. 160/2019 - Riforma della riscossione locale
 - ✓ art. 67-bis DL 124/2019 - Disciplina della TARI. Coefficienti e termini per la deliberazione piano economico finanziario e delle tariffe.
 - ✓ art. 38-bis DL 124/2019 - Riversamento del tributo per l'esercizio delle funzioni ambientali
- Investimenti
 - ✓ commi 29–69, commi 258–264, commi 311-312, comma 553 – Contributi agli investimenti

4) LEGGE DI BILANCIO 2020 - IL RILANCIO DEGLI INVESTIMENTI

I contributi diretti – Misure pre LB 2020

- **Progettazione** (60 mln per il triennio 2017-2019);
- **Contributi per messa in sicurezza edifici e territorio** (5.750 mln per il periodo 2018-2033);
- **Piccole opere** (900 mln per il 2019);
- **Contributi alle regioni da destinare per il 70% ai comuni** (3.195 mln per gli anni 2021-2033);
- **Edilizia sanitaria**, 4.000 mln per gli anni 2021-2033;
- **Contributi alle province per strade, scuole e ponti**, 4.000 mln per gli anni 2019-2033.

4) LEGGE DI BILANCIO 2020 - IL RILANCIO DEGLI INVESTIMENTI

GLI INTERVENTI PER FAVORIRE IL RILANCIO DEGLI INVESTIMENTI: I PRIMI SEGNALI POSITIVI 2018 (BANDI, DATO ANNUALE)

Enti Territoriali	2018		Var % 2017/16		Var % 2018/17	
	Nr.	Importo (M€)	Nr.	Importo (M€)	Nr.	Importo (M€.)
Regioni	419	987	25.1	161.1	-3,5	11,8
Province	1.905	1.562	7.9	37.9	36.0	12.1
Comuni	12.214	4.761	5.2	12.2	17.0	23.7
Comunità montane	490	195	37.7	102.4	65.5	64.0
Consorzi di enti locali e Unioni di comuni	1.111	654	32.3	120.3	25.1	16.5
TOTALE	16.139	8.159	8.0	33.7	19.9	19.9

4) LEGGE DI BILANCIO 2020 - IL RILANCIO DEGLI INVESTIMENTI

GLI INTERVENTI PER FAVORIRE IL RILANCIO DEGLI INVESTIMENTI: I PRIMI SEGNALI POSITIVI 2019 – III° QUADRIM. (BANDI)

Enti Territoriali	2019		Var % 2019/18	
	Nr.	Importo (M€)	Nr.	Importo (M€.)
Regioni	275	624	3,0	22,4
Province	1.665	1.340	34,9	24,2
Comuni	7.816	3.563	3,4	10,9
Comunità montane	263	109	-26,3	9,1
Consorzi di enti locali e Unioni di comuni	641	389	-12,9	-19,5
TOTALE	10.660	6.025	5,0	11,9

4) LEGGE DI BILANCIO 2020 - IL RILANCIO DEGLI INVESTIMENTI

GLI INTERVENTI PER FAVORIRE IL RILANCIO DEGLI INVESTIMENTI: I PRIMI

Mese	INVESTIMENTI									
	Comuni e Unioni di comuni					Province e Città Metropolitane				
	2017	2018	2019	2018/17	2019/18	2017	2018	2019	2018/17	2019/18
Gennaio	496	514	629	3,77%	22,31%	43	43	41	0,27%	-4,33%
Febbraio	1.306	1.137	1.392	-12,89%	22,43%	110	114	123	4,09%	7,14%
Marzo	2.088	1.793	2.044	-14,13%	14,04%	194	188	188	-2,97%	-0,21%
Aprile	2.604	2.291	2.725	-12,02%	18,93%	255	231	262	-9,40%	13,18%
Maggio	3.247	3.004	3.530	-7,48%	17,49%	329	290	345	-11,79%	18,78%
Giugno	3.988	3.683	4.327	-7,64%	17,49%	410	360	423	-12,09%	17,45%
Luglio	4.704	4.387	5.199	-6,75%	18,53%	488	446	540	-8,62%	21,13%
Agosto	5.407	5.113	6.009	-5,44%	17,53%	570	533	637	-6,47%	19,42%
Settembre	6.108	5.789	6.807	-5,22%	17,58%	648	611	721	-5,62%	17,88%
Ottobre	6.833	6.563	7.718	-3,95%	17,60%	723	705	817	-2,52%	15,92%
Novembre	7.597	7.371	8.629	-2,98%	17,07%	814	792	920	-2,70%	16,06%
Dicembre	8.824	8.924	10.146	1,13%	13,69%	977	926	1.102	-5,22%	18,93%

Facciamo il punto sulla Finanza Locale

Manovra 2020: quello che c'è e quello che manca / Mercoledì 5 febbraio 2020 / Roma

4) LEGGE DI BILANCIO 2020 - IL RILANCIO DEGLI INVESTIMENTI

GLI INTERVENTI PER FAVORIRE IL RILANCIO DEGLI INVESTIMENTI: I PRIMI SEGNALI POSITIVI 2019 – CASSA PER TERRITORIO

Territorio Regionale	INVESTIMENTI									
	Comuni e Unioni di comuni					Province e Città Metropolitane				
	2017	2018	2019	2018/17	2019/18	2017	2018	2019	2018/17	2019/18
EMILIA-ROMAGNA	573	647	831	12,84%	28,43%	92	81	91	-12,44%	12,60%
FRIULI-VENEZIA GIULIA	229	318	356	38,65%	11,90%	6	2		-69,38%	ND
TRENTINO-ALTO ADIGE/SÜDTIROL	695	758	809	9,04%	6,77%					
VENETO	696	660	801	-5,14%	21,27%	52	47	73	-9,81%	55,32%
LIGURIA	225	211	289	-6,13%	36,51%	13	16	29	19,68%	82,18%
LOMBARDIA	1.351	1.410	1.712	4,41%	21,39%	139	135	173	-2,78%	28,37%
PIEMONTE	540	609	697	12,78%	14,47%	59	73	81	23,59%	10,85%
VALLE D'AOSTA/VALLÉE D'AOSTE	59	47	67	-20,23%	42,25%					
LAZIO	490	403	546	-17,70%	35,43%	66	74	86	11,96%	17,08%
MARCHE	227	233	279	2,72%	19,37%	57	31	31	-44,71%	-1,11%
TOSCANA	474	551	603	16,28%	9,37%	96	78	90	-18,68%	15,46%
UMBRIA	99	97	111	-2,34%	15,15%	16	17	20	11,53%	12,98%

Facciamo il punto sulla Finanza Locale

Manovra 2020: quello che c'è e quello che manca / Mercoledì 5 febbraio 2020 / Roma

4) LEGGE DI BILANCIO 2020 - IL RILANCIO DEGLI INVESTIMENTI

GLI INTERVENTI PER FAVORIRE IL RILANCIO DEGLI INVESTIMENTI: I PRIMI SEGNALI POSITIVI 2019 – CASSA PER TERRITORIO

Territorio Regionale	INVESTIMENTI									
	Comuni e Unioni di comuni					Province e Città Metropolitane				
	2017	2018	2019	2018/17	2019/18	2017	2018	2019	2018/17	2019/18
ABRUZZO	708	606	577	-14,46%	-4,75%	30	56	72	89,44%	27,60%
BASILICATA	134	110	150	-17,89%	36,19%	37	25	37	-32,45%	46,17%
CALABRIA	260	211	223	-18,86%	5,90%	60	45	57	-24,37%	24,98%
CAMPANIA	853	835	782	-2,09%	-6,40%	79	94	96	17,84%	2,03%
MOLISE	75	91	83	19,97%	-8,16%	9	10	12	14,91%	20,24%
PUGLIA	432	397	443	-8,10%	11,76%	96	78	73	-19,02%	-5,23%
SARDEGNA	317	312	387	-1,55%	24,16%	49	31	39	-35,71%	24,57%
SICILIA	388	419	402	8,11%	-4,13%	22	33	42	47,77%	27,56%

4) LEGGE DI BILANCIO 2020 - IL RAFFORZAMENTO DELLE MISURE

STANZIAMENTI INVESTIMENTI - LB2020																
	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	Totale
<i>Totale risorse COMUNI</i>	500	850	1.100	1.500	1.600	1.600	1.600	1.600	1.600	1.600	1.600	1.600	1.600	1.600	1.600	21.550
<i>Totale risorse ENTI LOCALI</i>	85	128	170	200	200	200	200	200	200	200	200	200	200	200	200	2.783
<i>Totale risorse PROVINCE E CITTA' METROPOLITANE</i>	150	200	500	500	500	500	500	500	500	500	500	500	500	500	500	6.850
<i>Totale risorse REGIONI A STATUTO ORDINARIO</i>	-	-	-	200	200	200	200	200	200	200	200	200	200	200	200	2.400

4) LEGGE DI BILANCIO 2020 - IL RAFFORZAMENTO DELLE MISURE

STANZIAMENTI INVESTIMENTI - LB2020

	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	Totale
Piccole opere comuni: efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile (art. 1, commi da 29 a 37)	500	500	500	500	500	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.500
Contributi investimenti comuni: opere pubbliche messa in sicurezza edifici e territorio (art. 1, comma 38)	-	100	200	300	300	300	300	300	300	300	300	300	300	300	300	3.900
Contributi investimenti comuni: progetti rigenerazione urbana (art. 1, commi 42 e 43)	-	150	250	550	550	700	700	700	700	700	700	700	700	700	700	8.500
Contributi investimenti comuni e unioni di comuni: mobilità ciclistica (art. 1, commi da 47 a 50)	-	-	50	50	50	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	150
Fondo investimenti comuni (art. 1, commi da 44 a 46)	-	-	-	-	-	400	400	400	400	400	400	400	400	400	400	4.000
Contributi investimenti comuni: messa in sicurezza, ristrutturazione o costruzione Asili nido (art. 1, commi da 59 a 61)	-	100	100	100	200	200	200	200	200	200	200	200	200	200	200	2.500
Totale risorse COMUNI	500	850	1.100	1.500	1.600	21.550										
Contributi Enti locali: progettazione definitiva ed esecutiva (art. 1, commi da 51 a 58)	85	128	170	200	200	200	200	200	200	200	200	200	200	200	200	2.783
Totale risorse ENTI LOCALI	85	128	170	200	2.783											
Contributi investimenti Province e Città metropolitane: rete viaria (art. 1, comma 62)	50	100	250	250	250	250	250	250	250	250	250	250	250	250	250	3.400
Contributi investimenti Province e città metropolitane: messa in sicurezza strade e messa in sicurezza ed efficientamento energetico scuole - (art. 1, commi 63 e 64)	100	100	250	250	250	250	250	250	250	250	250	250	250	250	250	3.450
Totale risorse PROVINCE E CITTA' METROPOLITANE	150	200	500	6.850												
Contributi investimenti RSO (da destinare per almeno il 70% a enti locali del territorio) (art. 1, comma 66)	-	-	-	200	200	200	200	200	200	200	200	200	200	200	200	2.400
Totale risorse REGIONI A STATUTO ORDINARIO	-	-	-	200	2.400											

Facciamo il punto sulla Finanza Locale

Manovra 2020: quello che c'è e quello che manca / Mercoledì 5 febbraio 2020 / Roma

4) LEGGE DI BILANCIO 2020 - IL RAFFORZAMENTO DELLE MISURE

I contributi diretti – LB 2020

- **Piccole opere comuni:** efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile 2.500 mln per gli anni 2020-2024 (articolo 1, commi da 29 a 37);
- **Messa in sicurezza edifici e territorio comuni:** 3.900 mln per gli anni 2021-2034 (articolo 1, comma 38);
- **Progetti rigenerazione urbana comuni,** 8.500 mln per gli anni 2021-2034 (articolo 1, commi 42 e 43);
- **Messa in sicurezza Asili nido comuni,** 2.500 mln per gli anni 2021-2034 (articolo 1, commi da 59 a 61);
- **Fondo investimenti,** 4.000 mln per gli anni 2025-2034 (articolo 1, commi da 44 a 46)

4) LEGGE DI BILANCIO 2020 - IL RAFFORZAMENTO DELLE MISURE

I contributi diretti – LB 2020

- **Mobilità ciclistica comuni:** 150 mln per gli anni 2020-2024 (articolo 1, commi da 29 a 37);
- **Progettazione enti locali:** 2.783 mln per gli anni 2020-2034 (articolo 1, commi da 51 a 58);
- **Rete viaria province e città metropolitane,** 3.400 mln per gli anni 2020-2034 (articolo 1, comma 62);
- **Strade e Scuole province e città metropolitane,** 3.450 mln per gli anni 2020-2034 (articolo 1, commi 63 e 64);
- **Contributi investimenti RSO,** 2.400 mln per gli anni 2023-2034 (articolo 1, comma 66).

Stanziare risorse in un arco pluriennale per circa 33,5 miliardi.

4) LEGGE DI BILANCIO 2020 - SEMPLIFICAZIONE ADEMPIMENTI ENTI LOCALI

- **soppressione norme contenimento spesa pubblica (art. 57, comma 2, DL 124/2019 e comma 602 L. 160/2019)**
 - art 27, comma 1, dl 112/2008 (Riduzione del 50% rispetto al 2007 della spesa per stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente o inviata a altre amministrazioni),
 - articolo 6, comma 7, dl 78/2010 (Tetto massimo del 20% della spesa 2009 per la spesa per incarichi di studio e consulenza),
 - articolo 6, comma 8, dl 78/2010 (Tetto massimo del 20% della spesa 2009 per la spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza),
 - articolo 6, comma 9, dl 78/2010 (Divieto di effettuare spese per sponsorizzazioni),
 - articolo 6, comma 12, dl 78/2010 (Tetto massimo del 50% della spesa 2009 per la spesa per missioni),
 - articolo 6, comma 13, dl 78/2010 (Tetto massimo del 50% della spesa 2009 per la spesa per formazione),
 - articolo 5, comma 2, dl 95/2012 (Tetto massimo del 30% della spesa 2011 – 80% di quella 2009 - per la spesa acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio autovetture, nonché per acquisto buoni taxi),
 - articolo 5, commi 4 e 5, L. n. 67 del 1987 (Obbligo di comunicazione al Garante delle telecomunicazioni delle spese pubblicitarie effettuate nel corso di ogni esercizio finanziario, con deposito di riepilogo analitico),
 - articolo 2, comma 594, L. n. 244 del 2007 (Obbligo di adozione, ai fini del contenimento delle spese di funzionamento, di piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio),
 - articolo 12, comma 1-ter, D.L. n. 98 del 2011 (Obbligo di attestare con idonea documentazione, da parte del responsabile del procedimento, che gli acquisti di immobili siano indispensabili e non dilazionabili),
 - articolo 24 D.L. n. 66 del 2014 (Specifici obblighi volti a ridurre, anche attraverso il recesso contrattuale, le spese per locazione e manutenzione di immobili);

- soppressione controllo dei tesoreri sui pagamenti (art. 57, comma 2-quater, DL 124/2019)
- contabilità economico patrimoniale facoltativa (art. 57, comma 2-ter, DL 124/2019)
- soppressione comunicazione fatture scadute alla PCC dal 1 luglio 2020 (art. 40 DL 124/2019)

4) LEGGE DI BILANCIO 2020 – LE NOVITÀ SUL FSC

Revisione tempistica percorso perequativo (art. 57, comma 1, DL 124/2019).

- incremento dal 50% del 2020 al 100% del 2030 della quota da ripartire sulla base della differenza tra i fabbisogni standard e le capacità fiscali,
- incremento dal 55% del 2020 al 100% del 2029 del target perequativo.

Incremento dotazione FSC di 100 milioni di euro nel 2020, 200 milioni di euro nel 2021, 300 milioni di euro nel 2022, 330 milioni di euro nel 2023 e 560 milioni di euro annui dal 2024 (art. 1, comma 848, L 160/2019). Con il recente accordo del 30 gennaio 2020 la quota relativa all'anno 2020 è stata attribuita, integralmente, per i comuni delle Regioni Sicilia e Sardegna, e per il 60%, per i comuni delle regioni a statuto ordinario, in proporzione all'originario taglio di cui al DL 66/2014. La restante quota del 40% è stata assegnata ai comuni delle regioni a statuto ordinario con la finalità di contenere le variazioni rispetto all'anno 2019. Per gli anni successivi è verosimile ritenere che le maggiori risorse possano essere destinate, sempre in sintonia con l'ANCI, ad accompagnare l'integrale transizione dal sistema storico a quello perequativo.

- Incremento di 5,5 milioni di euro annui della dotazione del FSC (art. 57, comma 1-bis, DL 124/2019), sostanzialmente destinato a prevedere un contributo per la riduzione del versamento da parte dei piccoli comuni con fondo di solidarietà comunale negativo
- Incremento di 2 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2020 al 2022 della dotazione del FSC (art. 1, comma 551, L 160/2019), finalizzato a ridurre proporzionalmente la quota di alimentazione del fondo di solidarietà comunale da parte dei piccoli comuni montani.



IFEL
Fondazione ANCI



Facciamo il punto sulla Finanza Locale

Manovra 2020: quello che c'è e quello che manca / Mercoledì 5 febbraio 2020 / Roma

Grazie per l'attenzione

a cura di Salvatore Bilardo

salvatore.bilardo@mef.gov.it